

Etra S.p.A. SB – Polo rifiuti di Bassano del Grappa Autorizzazione Integrata Ambientale n. 04/2022

Richiesta di modifica non sostanziale

Relazione tecnica

Aprile 2025

Rev. 1

ETRA S.p.A. Società benefit

Partita IVA, Codice fiscale e R.I. VI 03278040245 | Cap. soc. 64.021.330 € i.v. | R.E.A. di VI 312692

Sede legale: Largo Parolini, 82b | 36061 Bassano del Grappa (VI)

Sede amministrativa: Via del Telarolo, 9 | 35013 Cittadella (PD)

Tel. 049 809 8000 | protocollo@pec.etraspa.it | info@etraspa.it | www.etraspa.it

Società soggetta alla direzione e coordinamento degli Enti Locali Soci ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. (Comitato di Coordinamento)

Azienda con Sistema
di gestione certificato



Sommario

1. Premessa.....	3
2. Ampliamento nuova area ad est.....	5
2.1 Generalità descrizione opere.....	5
2.2 Descrizione opere area nord est.....	6
2.2.1Valutazione delle variazioni degli impatti ambientali conseguenti alla modifica che si apporterà	13
2.3 Descrizione opere area sud est.....	13
2.3.1Obiettivi di miglioramento	14
2.3.2 Descrizione opere.....	17
2.3.3 Valutazione delle variazioni degli impatti ambientali conseguenti alla modifica che si apporterà	21
3. Modifiche layout tettoia.....	21
4. Conclusioni generali.....	21

1. PREMESSA

Il sito sede dell'impianto sorge in località Quartiere Prè, in via dei Tulipani n. 30-32-34 a Bassano del Grappa (VI), al confine sud del comune in sinistra idrografica del fiume Brenta. Il Polo si sviluppa completamente nel territorio del comune di Bassano del Grappa, a ridosso del comune di Cartigliano, del comune di Rosà e del comune di Nove.

Il Polo Rifiuti è ad oggi sede di diverse attività, distinte ma in parte connesse tra di loro, che riguardano:

- l'ex discarica di rifiuti di 1° categoria di Q.re Prè, esaurita nel 1993;
- l'impianto di selezione e trattamento rifiuti con annessa stazione di travaso;
- l'area di stoccaggio del verde;
- l'impianto di digestione anaerobica e compostaggio.

ETRA S.p.A. è il proprietario dell'intero sito ed unico gestore.

In data 26/04/2007, è stata presentata da Etra alla Regione una domanda di valutazione d'impatto ambientale, depositando contestualmente progetto definitivo e studio d'impatto ambientale, per un riassetto dell'impianto.

Con DGR n. 1007 del 23/03/2010, sulla base del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione VIA n. 274 del 13/01/2010, la Regione Veneto ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed approvato il progetto relativo al nuovo assetto dell'impianto.

Con DGR n. 345 del 29/03/2011 sono state rettificare alcune prescrizioni della DGR n. 1007 sopraccitata, a seguito della richiesta della Provincia di Vicenza e del proponente Etra, per la presenza di alcuni errori materiali di trascrizione.

Con Decreto n. 102 del 27/11/2014 la Regione Veneto ha escluso dalla procedura di VIA, con prescrizioni, il progetto per adeguamento normativo e funzionale del polo rifiuti di Bassano del Grappa, presentato da Etra con istanza di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii., a seguito dell'acquisizione di una nuova area ad est dell'impianto e a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Piano di Tutela delle Acque. Con tale decreto sono state approvate anche alcune modifiche, non sostanziali, all'assetto progettuale autorizzato in sede di VIA, tra cui:

- lo spostamento del capannone dedicato alla triturazione e messa in riserva del verde alla nuova zona est;
- lo spostamento dell'impianto di lavaggio mezzi dalla posizione approvata in VIA alla nuova zona est;

- la realizzazione di una tettoia lungo il lato ovest della nuova zona est, a ridosso dell'esistente tettoia est del CISP;
- la realizzazione della viabilità di accesso alla nuova zona est.

Tutte le attività attualmente condotte presso il Polo Rifiuti sono ricomprese nell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA n. 04/2022 del 13/09/2022.

Alla sopraccitata AIA sono state poi richieste le seguenti modifiche non sostanziali:

1. in data 18/05/2023 con prot. n. 76358 richiesta di inserimento del bioseparatore "Tiger" nella linea di pretrattamento del rifiuto organico. Tale modifica è stata introdotta decorsi i 60 giorni dalla comunicazione.
2. in data 09/08/2023 con prot. n. 118010 richiesta di inserimento di un tritratore meccanico lento dei rifiuti ingombranti e per la prima triturazione del rifiuto verde. Tale modifica è stata introdotta a seguito della presa d'atto della provincia inviata in data 12/09/2023 con prot. n. 38616.
3. in data 19/10/2023 con prot. n. 150368 richiesta di aumento della capacità di trattamento annuale autorizzata dei rifiuti organici presso l'impianto di digestione anaerobica e compostaggio a 51.000 tonn/anno. Tale modifica è stata introdotta decorsi i 60 giorni dalla comunicazione.
4. in data 25/01/2024 con prot. n. 13523 richiesta di modifica del layout. Nello specifico si chiedeva di spostare, sotto la nuova tettoia realizzata lungo il lato ovest della nuova area a nord-est, l'attività di messa in riserva e triturazione del verde e degli ingombranti, in via transitoria, al fine di consentire i lavori di realizzazione dell'accesso alla nuova area. Con presa d'atto della provincia inviata in data 13/02/2024 con prot. n. 6696 è stata recepita tale modifica.
5. in data 24/06/2024 con prot. n. 92942 richiesta di modifica per la realizzazione di un'area per il rifornimento dei mezzi a biometano. Con presa d'atto della provincia inviata in data 22/07/2024 con prot. n. 34385 è stata recepita tale modifica.
6. in data 06/11/2024 con prot. n. 157830 è stato comunicato un nuovo layout per la tettoia. Questa comunicazione ha modificato quanto già comunicato con la nota del 25/01/20242 sopra citata: la tettoia, sempre in via transitoria, verrà utilizzata esclusivamente per il deposito e la gestione del rifiuto verde biodegradabile.

Il presente documento costituisce nuova richiesta di modifica non sostanziale dell'attuale Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito:

1. della fine lavori della nuova area a nord-est sopra descritta già autorizzata con Decreto n. 102 del 27/11/2014;
2. del progetto di realizzazione di una nuova area a sud-est, che andrà a modificare il layout esistente.

2. AMPLIAMENTO NUOVA AREA AD EST

2.1 Generalità descrizione opere

L'ampliamento a Est è suddiviso in due macro aree distinte sia nella progettazione che nella fase realizzativa dei lavori:

- P1072_Ampliamento a Nord-Est ultimato.
- P1325_Ampliamento a Sud-Est in fase di progettazione definitiva e in fase di ottenimento dei pareri.

L'ampliamento a nord-est è stato ultimato in data 31/12/2024 e verrà messo in esercizio prossimamente nel corso del 2025. In quest'area è stato realizzato un capannone, meglio descritto nel capitolo successivo, un piazzale per il parcheggio mezzi privati dei dipendenti e uno per i mezzi aziendali, un nuovo accesso e uscita del polo rifiuti.

L'ampliamento di progetto previsto a sud-est completa quanto già realizzato a nord, implementando l'area a parcheggio dei mezzi aziendali, la viabilità del polo rifiuti e prevedendo nuove aree adibite a stazione di travaso, stazione di trasferimento, nuova pesa, lavaggio ruote e distributori di gasolio e di metano. Il distributore di gasolio andrà ad integrare l'attuale presente nel piazzale ad ovest, mentre il distributore di metano sostituirà in parte quello in via di realizzazione a sud-ovest, nell'area tra il capannone di maturazione del compost, il biofiltro e il bacino di invaso. L'erogazione, infatti, avverrà principalmente nella nuova area a sud-est tramite carro bombolaio, la cui ricarica rimarrà nella citata zona a sud-ovest, mantenendo però in quest'ultima un punto di erogazione.

Le planimetrie indicate con "FASE 1" rappresentano il solo ampliamento a nord-est, mentre quelle con "FASE 2" il layout finale, comprensivo degli ampliamenti a nord-est e sud-est.

2.2 Descrizione opere area nord est

Le opere previste nella nuova area a nord-est consistono nella realizzazione di un fabbricato coperto, in prossimità del confine est dell'area di ampliamento.

Il fabbricato coperto, avente superficie complessiva di 3250 mq e sagoma rettangolare orientata con il lato maggiore da nord a sud, è suddiviso nelle seguenti parti:

- 1) una prima parte dedicata a uffici, spogliatoi, locale macchine, gruppo elettrogeno e locale aperto per la sosta notturna e ricarica dei mezzi elettrici;
- 2) la seconda ospita l'officina meccanica e locali servizi;
- 3) la terza dedicata al lavaggio mezzi con locale tecnico;
- 4) la quarta, per una superficie complessiva di 1540 mq, è dedicata alla triturazione e stoccaggio del verde e ramaglie con relative aie di stoccaggio per una capienza prevista di circa 2500 mc che, visti i valori medi del peso specifico del rifiuto (variabili per umidità) corrisponde ad un valore massimo stimabile di circa 1250 tonnellate;
- 5) l'ultima verso sud ospita il locale tecnico per lo scrubber, per le soffianti del biofiltro e il biofiltro a cielo aperto.

Nella porzione del capannone destinata alla triturazione e allo stoccaggio del verde sarà posizionato un trituratore mobile per il trattamento del rifiuto verde/ramaglie, sia per la preparazione del materiale strutturante ad uso interno del processo del digestore anaerobico e del compostaggio, sia per la preparazione del rifiuto prima dell'invio ad altri impianti di trattamento/recupero nel caso di rifiuto verde in eccesso, nelle modalità già attualmente autorizzate. Il rifiuto verde in eccesso potrà essere inviato ad impianti terzi anche tal quale.

Il capannone sarà mantenuto in depressione, con adeguato impianto di trattamento dell'aria, al fine di limitare il diffondersi di odori nell'ambiente circostante, come successivamente descritto nel paragrafo delle emissioni. Nel capannone, si provvederà alla messa in riserva del materiale tal quale e lavorato da avviare alle fasi successive.

In prossimità del capannone dedicato all'officina meccanica verrà individuata un'area per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla stessa; tale area risulta indicata nella planimetria delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti (planimetria C11.1). I rifiuti prodotti dall'officina saranno gestiti con un registro di carico e scarico dedicato, non essendo tale attività pertinente con quelle dell'impianto disciplinate dall'AIA n. 04/2022.

La restante area di ampliamento è destinata al parcheggio dei mezzi della raccolta rifiuti, per la gran parte, alla relativa viabilità interna di servizio, nonché al parcheggio dei mezzi privati degli operatori del polo rifiuti.

Con lo spostamento dell'attività di triturazione del verde all'interno del capannone, si ritengono superate la ns richiesta di modifica non sostanziale del 09/08/2023, prot. n.118010 di inserimento di un trituratore meccanico lento dei rifiuti ingombranti e per la prima triturazione del rifiuto verde, e la presa d'atto della provincia inviata in data 12/09/2023 con prot. n. 38616, con la quale veniva prescritto che il trituratore lento e il trituratore veloce fossero utilizzati in modo alternato e non in contemporanea.

La valutazione previsionale acustica effettuata, considerando gli effetti acustici prodotti dalla somma del funzionamento di tutti gli impianti esistenti, compresa la triturazione degli ingombranti all'aperto sotto la tettoia e del verde al chiuso, con i nuovi impianti previsti da progetto, evidenzia, infatti, il rispetto delle condizioni acustiche previste dalla normativa vigente. Pertanto si considera che le attività di triturazione degli ingombranti all'aperto e del verde al chiuso possano, con la messa in esercizio dell'area nord-est, essere effettuate anche in contemporanea.

Gestione delle acque

Il sistema di raccolta e trattamento dei vari flussi delle acque (acque di processo, acque di prima pioggia, di seconda pioggia e di dilavamento delle coperture, scarichi civili) sia della parte esistente dell'impianto, sia delle opere di nuova realizzazione risulta adeguato alle disposizioni del PTA, come da progetto approvato con Decreto n. 102 del 27/11/2014 e richiamato in premessa.

Viene ora descritta la gestione dei flussi delle acque delle opere di nuova realizzazione.

Lo scarico dell'impianto di lavaggio mezzi sarà inviato assieme ai percolati del capannone del verde, comprese le acque di dilavamento delle aie della tettoia, ad una stazione di sollevamento che convoglia il refluo all'impianto chimico-fisico esistente.

Per il biofiltro, è stato realizzato un sistema di drenaggio del percolato e dell'acqua piovana, realizzando il fondo del biofiltro inclinato del 1,5%, in modo da convogliare le acque presso un pozzetto di raccolta collegato alla rete di raccolta esistente e da qui all'impianto chimico-fisico.

Il refluo trattato dall'impianto chimico-fisico viene poi scaricato nella fognatura pubblica che recapita al depuratore di Tezze sul Brenta. Il punto di scarico dell'impianto chimico-fisico in fognatura pubblica viene individuato nella planimetria C10.1 con SF1.

Le acque meteoriche dei piazzali saranno invece inviate ad un pozzetto di controllo per la separazione della prima pioggia dalle acque di seconda pioggia. La prima pioggia sarà

gestita mediante invio a due impianti interrati a servizio della nuova area. Le vasche di prima pioggia sono dotate di bacino di sedimentazione, disoleatore e impianto di sollevamento. Il volume di accumulo sarà svuotato, nell'arco delle 48h successive all'evento meteorico e le acque sollevate saranno trattate dall'impianto chimico-fisico.

Le acque di seconda pioggia, assieme alle acque meteoriche di dilavamento dei tetti degli edifici, sono inviate direttamente ad un bacino di laminazione di nuova realizzazione nell'area nord-est e successivamente sollevate nella Roggia Cartigliana. Il punto di scarico in roggia viene individuato nella planimetria C10.1 con SF5, si precisa che in tale punto sono stati realizzati due tubi, uno verrà messo in esercizio da subito (autorizzazione del consorzio di bonifica prot. n. 16650 del 04/12/2018) mentre per il secondo verrà effettuata una valutazione sulla base della gestione dei volumi, una volta realizzata la nuova area a sud (FASE 2). Il secondo tubo sarà da autorizzare in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto dell'area sud-est.

Lo scarico SF6 (planimetria C10.2) nella fognatura pubblica di Via delle Orchidee, a cui convoglieranno solo i reflui civili degli spogliatoi di nuova realizzazione nell'area nord-est, verrà attivato al termine dei lavori di ampliamento dell'area a sud-est, previa realizzazione del prolungamento della rete fognaria esistente.

Con autorizzazione n. 258/2023 Etra è autorizzata allo scarico dell'impianto chimico-fisico nella rete fognaria recapitante all'impianto di depurazione di Tezze sul Brenta.

Si riporta tabella dei punti di scarico dell'intero sito:

Punto di emissione	Recapito	Provenienza	Impianto di trattamento	Durata emissione giorni/anno e ore/giorno	Reporting
SF1	depuratore di Tezze sul Brenta tramite fognatura pubblica	acque di prima pioggia del digestore, dell'area CISP e dell'area di ampliamento a nord-est, acque di dilavamento dell'area travaso, acque di scarico dell'impianto di lavaggio mezzi e altri reflui di processo	chimico-fisico	in funzione degli eventi piovosi	NO
		reflui civili	/	310 giorni/anno 18 ore/giorno	NO
		acque di seconda pioggia, coperture degli edifici (alternativo a scarico in SF3)	/	in funzione degli eventi piovosi e delle analisi	NO
SF2	depuratore di Bassano del Grappa tramite condotta dedicata	acque di processo della digestione anaerobica e altri reflui di processo	/	365 giorni/anno 24 ore/giorno	NO
SF3	acque superficiali (Roggia Cartigliana)	acque di seconda pioggia, coperture degli edifici del digestore	/	in funzione degli eventi piovosi e delle analisi	NO

		(alternativo a scarico in SF1)			
SF4	acque superficiali (Roggia Cartigliana)	acque di seconda pioggia dell'area CISP	/	in funzione degli eventi piovosi	NO
SF5	acque superficiali (Roggia Cartigliana)	acque di seconda pioggia dell'area di ampliamento ad est	/	in funzione degli eventi piovosi	NO
SF6	depuratore di Tezze sul Brenta tramite fognatura pubblica	reflui civili	/	310 giorni/anno	NO
La posizione degli scarichi è riportata nell'elaborato C10 "Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento e degli scarichi liquidi".					

Emissioni in atmosfera

L'impianto di trattamento dell'aria di processo consiste in un biofiltro, che ha lo scopo di aspirare l'aria del capannone, in particolare della zona dedicata alla triturazione e stoccaggio del verde e ramaglie, mantenendolo in depressione rispetto all'esterno.

Il biofiltro necessario a trattare l'aria di processo è realizzato in vasca di cemento con pareti laterali in legno ed acciaio e con posizionamento sul fondo della vasca dei biomoduli di diffusione, in grado di distribuire il flusso d'aria in tutta la sezione biofiltrante. Sopra la platea viene deposto uno strato filtrante a base di materiale ligneo sul quale si insediano le colonie batteriche che consentono l'eliminazione degli odori. Le perdite di carico dello strato filtrante sono comprese tra 130 e 180 mmc.a. La camera di distribuzione dell'aria è costituita da Biomoduli, elementi plastici modulari autoportanti di altezza 27 cm con quattro speciali diffusori di altezza 60/100 mm, con superficie pari a 318 mq. per un'altezza di 2,70 m realizzata in Polipropilene stabilizzato.

La struttura di contenimento del materiale biofiltrante ha dimensioni in pianta di 24,4x13m per altezza pari a 2,7 mt, completa di telo di contenimento, mentre la carica del materiale filtrante è costituito da legno di radici premacinate vergini con pezzatura 80 e 120 mm posizionate sul fondo della vasca stessa. La pezzatura grossolana fa da strato iniziale, mentre quella più fine è distribuita superiormente, garantendo un'altezza dello strato materiale biofiltrante pari a 1.700mm.

La parte meccanica dell'impianto di trattamento è così realizzata:

- N.1 SCRUBBER ORIZZONTALE con funzione deumidificatore ed eseguito in polipropilene sp.15mm;
- N.3 VENTILATORI CENTRIFUGHI AD ALTO RENDIMENTO in lamiera di acciaio AISI 316, con girante a pale rovesce, equilibrata staticamente e dinamicamente ed una rumorosità di 80dB (A);

- N.3 MOTORI ELETTRICI asincroni trifase, tipo chiuso autoventilato, con protezione IP 55, Potenza 30 kW, tensione 400 Volt 50 Hz, forma B3, 4 poli, montaggio su sedia per accoppiamento diretto alla girante;
- N.3 SERRANDE DI REGOLAZIONE motorizzata adatta per canali Ø 800mm, esecuzione in acciaio AISI 316;
- N.3 SERRANDE DI REGOLAZIONE manuale adatta per canali Ø1.100mm, esecuzione in acciaio AISI 316;
- N.3 SERRANDE DI REGOLAZIONE manuale adatta per canali Ø800mm, esecuzione in acciaio AISI 316;
- N.24 BOCCHETTE di aspirazione aria a doppio filare di alette singolarmente orientabili, complete di serranda captatrice a contrasto con alette parallele regolabili. Realizzate in alluminio anodizzato con bussole in nylon per evitare vibrazioni. Dimensioni 1025x225mm per condotte circolari;
- TUBAZIONE di aspirazione ambientale eseguita in lamiera di acciaio INOX 316 con diametri a scalare da 1.100 a 500mm. Lunghezza totale di 160 mt circa e tubo liscio saldato longitudinalmente, colonne da 2500mm e curve a settori saldati.

Il punto di emissione del nuovo biofiltro è indicato nella planimetria C9 con il n.10.

L'aria del capannone, prima di giungere al biofiltro, potrà essere convogliata ad uno scrubber. Tale passaggio intermedio continuativo e/o saltuario sarà a discrezione dei gestori dell'impianto, sulla base di valutazioni di processo.

L'aria sarà aspirata per un volume massimo di 40.000 mc/h. Il biofiltro, dunque, tratterà tale portata.

Relativamente alla tipologia di inquinanti proposti da monitorare, non essendoci informazioni di riferimento in bibliografia, si sono considerati più fattori:

- le caratteristiche delle emissioni derivanti dal trattamento delle matrici organiche che vengono già gestite in impianto e che comprendono anche il rifiuto verde;
- i parametri e i livelli di emissione associati alla BAT (BAT – AEL) per le emissioni convogliate in atmosfera risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti (riferimento BAT 34 tab. 6.7 della Decisione Commissione UE 2018/1147/UE).

Pertanto si indicano i seguenti valori prestazionali di emissione del biofiltro attesi, che rientrano nei range dei BAT – AEL:

- NH3 5 mg/Nm³;
- concentrazione degli odori 500 ouE/Nm³;
- polveri 5 mg/Nm³;
- COT/VOC 10 mg/Nm³.

Tali valori verranno valutati e confermati con il collaudo funzionale, una volta messo a regime l'impianto di trattamento.

Si riporta l'elenco dei punti di emissione dell'intero sito:

Punto di emissione	Unità di provenienza / Fase di produzione	Impianto di abbattimento	Geometria del camino		Durata emissione		Variazione
			Altezza [m]	Sezione [m²]	[giorni/anno]	[ore/giorno]	
Camino 1	Cogeneratore a metano di rete	Marmitta catalitica	15,0	0,503	365	24	Invariato
Camino 2	Caldaia	-	8,5	0,028	310	18	Invariato
Camino 4	Biofiltro	Scrubber a doppio stadio / biofiltro	1,8	924	365	24	Invariato
Camino 5	Gruppo elettrogeno	-	9,0	0,018	Variabile (attivo in caso di emergenza)	Variabile (attivo in caso di emergenza)	Invariato
Camino 6	Caldaie per uso civile sanitario	--	9,0	0,011	365	Attivo secondo necessità	Invariato
Camino 7	Off-gas impianto upgrading	n.2 filtri a carbone attivo	3,5	0,079	Variabile (attivo in caso di manutenzione a scrubber/ biofiltro)	Variabile (attivo in caso di manutenzione a scrubber/ biofiltro)	Invariato
Camino 8	Torcia 1 - Emergenza	-	9,0	4,522	Variabile (attivo in caso di fermo impianto upgrading / emergenza biogas)	Variabile (attivo in caso di fermo impianto upgrading / emergenza biogas)	Invariato
Camino 9	Torcia 2 - Emergenza	-	9,0	4,522	Variabile (attivo in caso di fermo impianto upgrading / emergenza biogas)	Variabile (attivo in caso di fermo impianto upgrading / emergenza biogas)	Invariato
Camino 10	Biofiltro	Scrubber monostadio / biofiltro (scrubber attivo all'occorrenza)	2,2	300	365	24	Nuovo camino
Camino 11	Gruppo elettrogeno	-	3,5	-	Variabile (attivo in caso di emergenza)	Variabile (attivo in caso di emergenza)	Nuovo camino
Camino 12	Caldaia al servizio dell'impianto lavaggio mezzi	-	4,0	-	310	Attivo secondo necessità	Nuovo camino
Camino 13	Sistema di aspirazione gas di scarico veicoli pesanti	-	8,0	-	310	Attivo secondo necessità	Nuovo camino

Camino 14a	Ricambio aria officina - rooftop	-	11,5	-	310	Attivo secondo necessità	Nuovo camino
Camino 14b	Caldaia integrativa rooftop	-	11,5	-	Attivo secondo necessità	Attivo secondo necessità	Nuovo camino
TOTALE PUNTI EMISSIONE: 14							Complessivi 6 punti emissione aggiunti

La posizione dei camini è riportata nell'elaborato C9 "Planimetria dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera".

Nuovi camini che vengono aggiunti:

- Camino 10 – Biofiltro – emissione dell'aria esausta proveniente dal nuovo capannone di stoccaggio e triturazione del rifiuto verde, previo eventuale trattamento con scrubber monostadio umidificante prima dell'invio al biofiltro. La portata d'aria emessa è pari a 40.000 Nmc/h;
- Camino 11 – Gruppo elettrogeno – con alimentazione a gasolio e funzione di emergenza, avente potenzialità elettrica di 315 kWe (350 kVA), a servizio del nuovo capannone nell'area di ampliamento ad est;
- Camino 12 – Caldaia – al servizio dell'impianto di lavaggio mezzi e, pertanto, con durata di utilizzo variabile durante il giorno a seconda della effettiva necessità. Tale caldaia è alimentata a metano di rete;
- Camino 13 – Sistema di aspirazione gas di scarico veicoli pesanti – a servizio dell'officina, con una portata emessa pari a 1.800-1.900 mc/h;
- Camino 14a – Ricambio aria officina – condizionatore autonomo monoblocco di tipo rooftop a servizio dell'impianto di termocondizionamento dell'officina;
- Camino 14b – Caldaia integrativa condizionatore rooftop – a supporto del sistema di climatizzazione rooftop dell'officina, per integrarne le funzioni di riscaldamento, e pertanto con durata di utilizzo variabile a seconda della effettiva necessità. Tale caldaia è alimentata a metano di rete.

Approvvigionamento idrico

E' stato realizzato un pozzo (indicato nella planimetria C8 con il punto P8) per l'approvvigionamento idrico dell'impianto di lavaggio con le seguenti caratteristiche:

- profondità pozzo 60 m;
- tratto filtrante di 20 m;
- diametro interno DN 80
- diametro esterno 180

La terebrazione del pozzo è stata autorizzata dalla Regione Veneto con Decreto n. 448 del 04/11/2024.

Mentre per gli usi civili verrà utilizzata l'acqua dell'acquedotto.

2.2.1 Valutazione delle variazioni degli impatti ambientali conseguenti alla modifica che si apporterà

Come richiamato in premessa, le opere sopradescritte sono state valutate con istanza di verifica di assoggettabilità, la quale è stata esclusa dalla procedura di VIA dalla Regione Veneto con Decreto n. 102 del 27/11/2014.

Si evidenzia, pertanto, che la compatibilità ambientale dei vari aspetti è già stata verificata.

2.3 Descrizione opere area sud est

Oggetto della presente richiesta di modifica dell'attuale configurazione dell'impianto, riguarda anche un ulteriore ampliamento del sito verso sud dell'attuale area est già oggetto di interventi e descritta in precedenza.

Tale ampliamento prevede di urbanizzare un'area già di proprietà di circa 20385 m², come detto collocata esattamente a sud dell'area precedentemente descritta e a sud-est dell'intero sito del polo rifiuti, in continuità dei piazzali già realizzati.

L'area confina:

- a nord con l'area già oggetto di urbanizzazione ed a piazzale in asfalto
- a sud con Via delle Orchidee
- ad est con l'area agricola esistente
- ad ovest con la viabilità interna a servizio della discarica Prè.

L'area, pertanto, ad ovest ed a nord sarà in continuità con i piazzali attuali; ad est e a sud sarà delimitata da una recinzione contornata da una opportuna piantumazione di specie arboree autoctone che ne limiteranno l'impatto visivo dall'esterno.

Lungo il perimetro sud, peraltro, in corrispondenza di Via delle Orchidee è prevista l'esecuzione di un terrapieno inerbito avente altezza di circa 2,5 m rispetto all'attuale quota media, appena a sud della linea della piantumazione suddetta, ad ulteriore mitigazione del sito dall'esterno ed in continuità con l'attuale già presente sul confine sud della discarica Prè.

Nell'area di ampliamento, si prevede, che trovino collocazione le seguenti opere:

- area a parcheggio mezzi flotta rifiuti e viabilità interna al sito;
- stazione di travaso rifiuti;
- stazione di trasferimento rifiuti;
- pesa dei mezzi;

- stazione di rifornimento a gasolio;
- stazione di rifornimento a biometano;
- sistema lavaggio ruote mezzi gestione rifiuti.

Tali opere si rendono necessarie per le seguenti ragioni principali di seguito esposte.

2.3.1 Obiettivi di miglioramento

Migliorare l'intero assetto generale del sito

L'obiettivo dell'intervento è quindi quello di creare un'unica grande area per il parcheggio dei mezzi in sostituzione delle aree di stazionamento che oggi sono dislocate in più punti entro il sito (area discarica Prè e/o altre aree limitrofe agli edifici del digestore).

Pertanto, si amplia l'area a parcheggio della flotta dei mezzi per il servizio di gestione rifiuti posta ad Est, in continuità con quella già autorizzata, consentendo una più semplice, razionale ed ordinata sosta dei mezzi in aree più funzionali e meglio raggiungibili agli operatori che alloggeranno entro il sito utilizzando gli spogliatoi della nuova palazzina posta anch'essa ad Est.

Tale configurazione, peraltro, migliora la sicurezza dei percorsi pedonali di raggiungimento dei mezzi ed, allo stesso tempo, ottimizza anche i percorsi interni degli stessi mezzi rendendo anche questi più sicuri.

La fase di uscita dei mezzi, soprattutto ad avvio servizio, avverrà così dalla nuova viabilità dell'ampliamento, in maniera autonoma e distinta dagli altri flussi relativi invece all'ingresso in impianto che avverrà, per la gestione rifiuti, attraverso l'attuale ingresso su via dei Tulipani n. 30.

Migliorare la posizione di alcune attività / infrastrutture per la gestione rifiuti

Stazione di Travaso rifiuti

Nell'ampliamento, trova collocazione la stazione di travaso dei rifiuti (vetro, inerti, spazzamento) in sostituzione dell'attuale collocazione posta sulla discarica Prè, come descritto in dettaglio al successivo punto.

L'obiettivo dell'intervento è quindi quello di ottimizzare la collocazione di alcune aree di gestione dei rifiuti, oggi dislocate in più zone del sito, concentrando le stesse in zone funzionalmente meglio attrezzate.

La collocazione, risponde anche alle interlocuzioni con gli Enti degli anni scorsi, nelle quali si concordava sulla necessità di ri-collocare tali attività in posizioni diverse dal corpo discarica in post-gestione.

Ciò consente, peraltro, di poter procedere con la rinaturalizzazione con sistemazioni a verde ed inerbimenti delle attuali aree oggi dedicate al travaso rifiuti in oggetto.

La nuova collocazione, peraltro, consente anche qui di ottimizzare la sistemazione in spazi più prossimi al reparto CISP dove operano gli addetti con i relativi mezzi meccanici di gestione dei rifiuti.

Si riducono così sia i tempi di permanenza nel sito che i relativi percorsi interni, sia dei mezzi di conferimento sia dei mezzi per la gestione dei rifiuti, riducendo le relative emissioni (rumore, gas scarico, ecc).

Stazione di trasferimento rifiuti

Nell'area di ampliamento a sud, appena ad est della discarica Prè, trova collocazione una stazione di trasferimento dei rifiuti, come descritto in dettaglio al successivo punto.

Obiettivo della stazione è di ottimizzare la gestione di alcune tipologie di rifiuti (Rifiuto Urbano Residuo, Carta e/o Cartone, Multimateriale leggero - Plastica/Alluminio) rendendone semplificato lo scarico e meccanizzando il carico su mezzi di dimensione e capacità superiore.

Tale possibilità consente di poter conferire i rifiuti in scarico in maniera autonoma sulla linea di trasferimento, dal mezzo di piccola taglia della raccolta rifiuti ai mezzi più grandi di invio a destino finale del medesimo rifiuto, effettuando, per l'appunto, la trasferimento.

Ciò permette di poter velocizzare i flussi di conferimento, non più legati alla disponibilità degli operatori con mezzi meccanici, nonché di poter effettuare in contemporanea il caricamento di mezzi di dimensione e capacità superiori, anche qui senza necessità che debbano intervenire nuovamente gli operatori con mezzi meccanici per il caricamento dei mezzi in uscita.

Ad es. la possibile gestione del Rifiuto Urbano Residuo, consentirà di liberare gli spazi delle attuali fosse di conferimento, eliminando e/o riducendo l'attività di travaso del rifiuto con necessità di carico dei mezzi in uscita con utilizzo di personale e benna a polipo.

Anche in tal caso, la collocazione è in area prossima al reparto CISP dove si concentra la gestione dei rifiuti diversa rispetto alla gestione dell'umido propria del digestore.

Anche qui si riducono sia i tempi di permanenza nel sito che i relativi percorsi interni, sia dei mezzi di conferimento sia dei mezzi per la gestione dei rifiuti, riducendo le relative emissioni (rumore, gas scarico, ecc).

Migliorare la posizione di alcune attività / infrastrutture funzionali alle attività di raccolta rifiuti

Pesa dei mezzi

La pesa risultava già autorizzata ma troverà nuova collocazione nell'area di ampliamento a sud, nell'area più prossima al confine sud di via delle Orchidee.

Tale collocazione consente di ottimizzare i percorsi interni dei mezzi della raccolta rifiuti in rientro dal servizio e che, dopo il conferimento al digestore e/o al CISP, terminano il servizio per andare in sosta.

La nuova collocazione, infatti, permette di registrare il movimento di conferimento rifiuti (secondo passaggio in pesa) senza dover ritornare sulla pesa prossima a via dei Tulipani (in attraversamento dell'interno impianto) ma riducendo il percorso dirigendosi poi alla zona di sosta finale della flotta mezzi raccolta rifiuti, posta appena in prossimità.

Si riducono così sia i tempi di permanenza dei mezzi nel sito che i relativi percorsi interni, anche qui riducendo le relative emissioni complessive (rumore, gas scarico, ecc).

Stazione di rifornimento gasolio

Nel caso del distributore gasolio - l'attuale posizione - nel piazzale ad Ovest antistante le fosse di scarico dell'umido, determina interferenze critiche dei mezzi in ingresso / uscita dal Polo con i mezzi in attesa di rifornimento.

All contrario, l'ampliamento proposto consente di collocare il nuovo distributore per i mezzi a gasolio, in prossimità della zona di sosta finale della flotta mezzi raccolta rifiuti.

Stazione di rifornimento biometano

Anche il distributore biometano - già autorizzato nell'area ad Ovest - viene ricollocato nell'area di ampliamento in prossimità dell'altro distributore succitato, con ricarica attraverso l'uso del carro bombolaio interno

Tale collocazione, peraltro in un'area più distante dalla zona abitata residenziale, risulta sempre prossima alla zona di sosta finale della flotta mezzi raccolta rifiuti.

In tal modo, le nuove collocazioni dei distributori (gasolio / biometano) consentono, pertanto di:

- ridurre i percorsi interferenti tra mezzi, di ottimizzare i percorsi interni entro il sito a tutto vantaggio della sicurezza operativa della viabilità interna;
- ridurre ed ottimizzare i percorsi interni dei mezzi - riducendo così i percorsi e le relative le emissioni ad essi collegate.

Sistema lavaggio ruote mezzi gestione rifiuti

Anche il sistema di lavaggio ruote per i mezzi della gestione rifiuti risultava già autorizzato. Trova però la nuova collocazione nell'area di ampliamento a sud/est, in quanto più funzionale rispetto alla collocazione dei parcheggi di sosta finale ed appena prima di essi rispetto al flusso interno complessivo.

2.3.2 Descrizione opere

Area a parcheggio

La grande area centrale sarà adibita a parcheggio a disposizione della flotta dei mezzi. L'area sarà costituita da uno strato di tout-venant, uno strato di stabilizzato di 10 cm e pavimentazione in asfalto con 7 cm di bynder e 3 cm di manto di usura in asfalto. La nuova viabilità sarà dotata di adeguata segnaletica orizzontale bianca per la separazione delle corsie, da frecce direzionali e passaggi pedonali, il tutto integrato con idonea cartellonistica verticale.

Stazione di travaso con tettoia

La stazione di travaso sarà composta da un'ampia rampa in C.A. che porta ad una quota di 3,5 ml rispetto al piano di carreggiata, così da poter scaricare i rifiuti negli appositi box compartimentati da pareti in C.A. su tre lati; le pareti saranno rivestite per tutta la loro altezza da una lastra di acciaio resistente all'usura. La rampa e il basamento rialzato saranno dotati di serpentine che permettono di riscaldare la pavimentazione in maniera tale da evitare la formazione di ghiaccio superficiale nei periodi invernali. L'area di travaso sarà coperta da una tettoia, in maniera che il rifiuto venga protetto dalle intemperie e si limiti al minimo l'incidenza del percolato da trattare. La tettoia avrà un'altezza massima di circa 13 ml, leggermente in pendenza verso ovest per permettere il deflusso delle acque meteoriche.

La stazione di travaso consisterà a nord di tre vasche che conterranno rispettivamente spazzamento, vetro, inerti e zone laterali con cassoni/vasche di vetro ed inerti. L'imbocco delle tre vasche sarà protetto da barriere automatiche in alluminio bianche con adesivi catarifrangenti e luci di segnalazione. L'apertura sarà automatica mediante spire nel pavimento che individuano l'arrivo del mezzo e, mediante l'ausilio di segnalatori luminosi, agevolano le operazioni di scarico del rifiuto. Le barriere automatiche (due per ognuno dei tre compartimenti coperti) saranno posizionate anche sui due fianchi est e ovest del basamento rialzato in modo da creare altri due spazi di scarico aggiuntivi.

Stazione di trasferimento

E' prevista l'installazione di una stazione di trasferimento, che andrà a limitare i costi di trasporto del rifiuto destinato agli impianti di trattamento, con il risultato di avere un unico punto in cui convergono i mezzi preposti alla raccolta dei rifiuti. Avvenuto il trasferimento, il conferimento agli impianti di trattamento avverrà con mezzi idonei al trasporto con lunga percorrenza.

La trasferimento del rifiuto dal compattatore/veicolo satellite al mezzo più grande, idoneo alla lunga percorrenza, avverrà per svuotamento del primo in un nastro trasportatore dotato di tapparelle metalliche pressopiegate, in grado di gestire un peso massimo scaricabile di 10500 kg. Nella zona di carico del nastro sono previste sponde rialzate, per garantire la continuità del trasporto.

La stazione sarà destinata alla trasferimento, principalmente, di secco, carta/cartone, e multimateriale; potranno essere destinati alla trasferimento anche altri EER, in relazione a quelle che saranno le esigenze gestionali.

Stazione di rifornimento a gasolio

La stazione di rifornimento dei mezzi a gasolio, prima prevista nella nuova area a nord-est, vedrà la sua nuova collocazione a sud della stazione per il metano.

Sarà dotata di doppio erogatore, vasca di accumulo interrata e idonea pensilina. Anche questa pensilina sarà dotata di un canale centrale di raccolta acque meteoriche all'interno dei pilastri di sostegno che verranno convogliate nella rete del piazzale.

L'attuale stazione di rifornimento del gasolio nell'area ad ovest di pertinenza del digestore rimarrà per i soli mezzi a servizio dell'impianto.

Stazione di rifornimento a biometano

A sud dell'area occupata dal biofiltro e a una distanza di 5 ml dal confine est, è prevista la realizzazione di una stazione di ricarica del biometano autoprodotta per gli autoveicoli in dotazione.

L'impianto che verrà realizzato in questa posizione è legato a quello che sarà realizzato a sud-ovest del digestore, come da ns richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA del 24/06/2024 prot. nn. 92942 e 92962.

La realizzazione consiste nel posizionamento di un box prefabbricato in C.A., chiuso sui tre lati nord, est e sud e delimitato con cancello su quello a ovest, coperto nella parte centrale con soletta in C.A. Il box verrà impiegato per contenere, in sicurezza, il carro bombolaio per l'alimentazione della stazione di rifornimento. Il manufatto in C.A. avrà una sicurezza di primo grado. I muri paraschegge di contenimento avranno uno spessore minimo di 15 cm in

calcestruzzo armato; la loro altezza sarà tale da superare almeno di un m la massima altezza a cui si trovano i recipienti del carro bombolaio. Il suo ingombro complessivo sarà di circa 19,20 m x 5 m, orientato est-ovest. Il carro bombolaio verrà caricato preventivamente nella postazione a sud-ovest del digestore dal biogas prodotto direttamente dal nostro impianto e successivamente spostato e collocato nell'area a sud est per il rifornimento dei mezzi.

Ad una distanza verso sud di circa 50 cm verranno installati n. 3 piccoli box in acciaio, anch'essi con sicurezza di primo grado, per l'alloggio dell'impianto compressore del metano. A sud di questi viene prevista una pensilina, con struttura in acciaio, a copertura e protezione di n. 3 colonnine erogatrici di metano (due in progetto e una in previsione) per uso interno esclusivo dei mezzi operativi per la raccolta dei rifiuti. I terminali di erogazione saranno provvisti di marcatura CE e relativa dichiarazione di conformità. La pensilina avrà un canale centrale di raccolta acque meteoriche all'interno dei pilastri di sostegno che verranno convogliate nelle rete del piazzale.

Una colonnina erogatrice verrà mantenuta anche nel distributore di ricarica del carro bombolaio a sud-ovest del digestore.

Pesa e lavaggio ruote

La pesa e il lavaggio ruote, già previsti nella nuova area a nord-est, saranno posizionati a sud della stazione di rifornimento del gasolio.

I residui di lavaggio verranno convogliati in una vasca interrata in C.A. di sedimentazione che dovrà essere periodicamente manutentata, dotata di una pompa per l'invio dei reflui, tramite la rete di raccolta principale, all'impianto chimico-fisico. La vasca di sedimentazione avrà funzione di chiarificazione, permettendo un recupero parziale dell'acqua.

Gestione delle acque

Le acque meteoriche dei piazzali saranno separate da un pozzetto scolmatore in acque di "prima pioggia" e acque di "seconda pioggia". Le acque di prima pioggia saranno trattate dapprima in una vasca di decantazione/dissabbiatura, seguita da una sezione di separazione solidi sospesi e disoleazione e da qui inviate, tramite la rete di raccolta principale, all'impianto chimico – fisico. Le acque di seconda pioggia, dapprima raccolte in due vasche di laminazione interrate, verranno immesse nel bacino di laminazione realizzato nella zona a nord-est e successivamente sollevate nella Roggia Cartigliana (scarico SF5 planimetria C10.2).

I reflui del lavaggio ruote, eventuali percolati della stazione di trasferimento e delle zone di pertinenza dei distributori di carburante saranno inviati, tramite la rete di raccolta principale, all'impianto chimico-fisico.

Con autorizzazione n. 258/2023 Etra è autorizzata allo scarico dell'impianto chimico-fisico nella rete fognaria recapitante all'impianto di depurazione di Tezze sul Brenta.

Emissioni in atmosfera

Non è previsto alcun punto di emissione in atmosfera.

Approvvigionamento idrico

Per il lavaggio ruote verrà utilizzata acqua del pozzo realizzato nella nuova area a nord-est (indicato nella planimetria C8 con il punto P8).

Rumore

Ad ottobre 2024 è stata svolta un'analisi previsionale dell'impatto acustico ambientale generato a seguito del progetto (P1325) riguardante l'ampliamento del piazzale esterno verso sud. Tale analisi previsionale viene allegata alla presente relazione.

È bene precisare che gli interventi di progetto maggiormente impattanti dal punto di vista acustico sono:

- la realizzazione della nuova stazione di rifornimento del biometano;
- la realizzazione della nuova cabina elettrica;
- la realizzazione della nuova stazione di trasferimento;
- la realizzazione della nuova stazione di travaso con tettoia;
- la realizzazione di una nuova area parcheggio e nuova viabilità.

mentre i restanti interventi non comporteranno sostanziali variazioni delle emissioni sonore.

Si specifica poi che l'elaborato di previsione acustica ha considerato anche gli interventi già comunicati agli Enti, ma che erano ancora in fase di realizzazione, nello specifico:

- P1072: l'ampliamento del Polo Rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area a est, e conseguente realizzazione di un edificio officina-riparazione mezzi, di un impianto triturazione del verde, di una tettoia per lo stoccaggio rifiuti, piazzali e altre opere accessorie;
- P1344: l'installazione di un nuovo impianto di compressione e carica del GNC prodotto presso l'impianto, già oggetto di valutazione previsionale di impatto acustico in data 26/06/2024.

Le evidenze considerano gli effetti acustici prodotti dalla somma del funzionamento di tutti gli impianti esistenti con i nuovi impianti previsti da progetto.

Il documento previsionale acustico, al quale si rimanda per una lettura dettagliata, ritiene che siano rispettate le condizioni acustiche previste dalla normativa vigente.

2.3.3 Valutazione delle variazioni degli impatti ambientali conseguenti alla modifica che si apporterà

Matrice ambientale	Variazioni	Aumento o diminuzione dell'impatto	Eventuali interventi di mitigazione
Capacità produttiva	Nessun aumento della potenzialità	-	-
Risorse idriche	Acqua del pozzo per il lavaggio ruote. Impianto lavar ruote composto da pista di lavaggio e vasca di sedimentazione con funzione di chiarificazione e parziale recupero delle acque di lavaggio.	Parziale recupero delle acque di lavaggio con diminuzione dell'impatto ambientale	Non sono previsti in quanto non necessari
Scarichi idrici	La nuova area di progetto prevede la realizzazione di una rete di raccolta delle acque meteoriche (le acque dei piazzali), la quale, previa decantazione/dissabbiatura e disoleazione, si allaccia alla linea esistente convogliando tutte le acque di prima pioggia all'impianto di depurazione chimico – fisico. Mentre reflui del lavaggio ruote, eventuali percolati della stazione di trasferimento e delle aree di pertinenza dei distributori saranno inviate tramite la rete di raccolta principale all'impianto chimico-fisico	L'area risulta pavimentata e le acque di dilavamento dei piazzali ed eventuali reflui risultano gestiti e convogliati.	-
Produzione di rifiuti	La stazione di trasferimento non produrrà rifiuti mentre non ci sono variazioni per la stazione di travaso, in quanto consiste nel trasferimento in area del sito più idonea di un'attività già presente	-	-
Emissioni in atmosfera	Nessun nuovo punto di emissione	-	-
Emissione di rumore	Risultano rispettate le condizioni acustiche come da valutazione previsionale dell'impatto acustico	-	-
Odori	Non ci sono variazioni per la stazione di travaso in quanto consiste nel trasferimento in area del sito più idonea di un'attività già presente, inoltre i rifiuti travasati sono comunque non odorigeni. Mentre la trasferimento, oltre ad essere relativa a rifiuti non odorigeni (secco, carta/cartone, multimateriale), non darà origine ad odori, dal momento che il rifiuto verrà appunto trasferito da	-	-

	mezzi più piccoli a mezzi più grandi senza sostare in sito.		
Consumo di energia	Consumo di energia da parte della stazione di trasfereza: i due nastri trasportatori hanno un consumo complessivo di 27,5 kw (uno da 22 kw ed uno da 5,5 kw)	L'incremento di energia non incide sull'impatto ambientale	Non sono previsti in quanto non necessari
Traffico	La stazione di trasfereza non comporterà una variazione nel numero di mezzi in ingresso ed uscita. Permetterà tuttavia, utilizzando un sistema automatizzato di nastri di eliminare il caricamento manuale del rifiuto con operatore e pala.	-	-

3. MODIFICA LAYOUT TETTOIA

L'attuale tettoia, attualmente utilizzata per il deposito e la gestione del rifiuto verde biodegradabile, con la messa in esercizio del nuovo capannone, sarà destinata a:

- attività di selezione e gestione dei rifiuti ingombranti (EER 20.03.07) nelle aie denominate T12 – T13 nella planimetria C11. Nelle stesse aie verrà depositato anche il rifiuto EER 19.12.12, prodotto dall'attività di selezione degli ingombranti;
- attività di selezione e gestione dei rifiuti legno (EER 03.01.01, 03.01.05, 03.03.01, 15.01.03, 17.02.01, 20.01.38) nell'aia denominata T14. Nella stessa aia verrà depositato anche il rifiuto EER 19.12.07, prodotto dall'attività di selezione e i cassoni pieni in attesa del ritiro.

4. CONCLUSIONI GENERALI

Area nord-est

Si ritiene che la modifica dell'AIA per l'area nord-est sia non sostanziale in quanto non viene modificata la potenzialità dell'impianto e le sue attività.

La variazione dell'attività di triturazione e messa in riserva del verde e delle ramaglie al chiuso, con aspirazione dell'aria del capannone ed invio al biofiltro è migliorativa rispetto alla situazione attuale.

Come già riportato la compatibilità ambientale dell'intervento è già stata valutata con istanza di verifica di assoggettabilità ed esclusa dalla procedura di VIA dalla Regione Veneto con Decreto n. 102 del 27/11/2014.

Area sud-est

Valutate le variazioni degli impatti ambientali per l'area sud -est, si ritiene che anche tale modifica sia non sostanziale, in quanto:

- non comporta variazioni nel funzionamento dell'impianto. La stazione di travaso e la sosta dei mezzi della raccolta, attività già presenti in sito, vengono semplicemente spostati in area più idonea. La stazione di trasferimento per secco, carta/cartone e multimateriale, è un'attività migliorativa che andrà a sostituire o ridurre l'attività di stoccaggio che viene attualmente svolta per tali EER;
- non viene modificata la potenzialità dell'impianto;
- non causerà effetti negativi significativi sull'ambiente o sull'uomo.

